



CRI: dalla funzione Pubblica nessuna risposta concreta sulla mobilità

Le scriventi OO.SS. valutano negativamente l'incontro dello scorso 30 settembre presso il Dipartimento della Funzione Pubblica sulla mobilità dei lavoratori della CRI.

La Funzione Pubblica infatti si è presentata ancora una volta al tavolo senza dare alcuna indicazione e certezza sui posti che saranno messi a bando ai sensi del DM mobilità né sul futuro occupazionale dei dipendenti CRI.

Inoltre, come abbiamo stigmatizzato durante la riunione, i lavoratori della CRI sono penalizzati dal DM mobilità: è impossibile per loro ai sensi di questo Decreto, come invece espressamente previsto dal 178/12, transitare nei ruoli del SSN, gli è preclusa la partecipazione ai prossimi bandi verso il Ministero della Giustizia, e saranno soggetti ad un inquadramento potenzialmente sfavorevole.

Vista la mancanza di risposte da parte del tavolo tecnico di Funzione Pubblica abbiamo chiesto l'immediata apertura di un tavolo politico con la Ministra Madia, la Ministra Lorenzin e le Regioni affinché si possa stabilire con sicurezza il futuro dei lavoratori CRI, salvaguardando i livelli occupazionali, salariali e la professionalità dei lavoratori.

Vi terremo informati sugli sviluppi.

Roma, 2 ottobre 2015

FP CGIL
Chiaromonte

CISL FP
Bonomo

UIL PA
Romano